



Federazione Regionale USB Liguria

CORSO TECNICO ANIMATORE : ENNESIMA PRESA IN
GIRO PER GLI OPERATORI SOCIALI

UNIONE SINDACALE DI BASE
il nuovo sindacato dei lavoratori



dalla parte dei lavoratori. e basta

Federazione Liguria - via Pacinotti, 2/5, Genova - tel.010.8692660 - liguria@usb.it

Genova, 11/04/2014

CORSO TECNICO ANIMATORE:

L'ENNESIMA PRESA IN GIRO PER GLI OPERATORI SOCIALI

Lo smantellamento dello stato sociale sta conoscendo un capitolo drammatico e una accelerazione inedita che gli

operatori del terzo settore vivono sulla loro pelle quotidianamente; da un lato gestendo il disagio sociale e la marginalizzazione crescente dell'utenza (basti pensare che negli ultimi 5 anni l'Italia ha prodotto 8 milioni di poveri), dall'altro lavorando loro stessi in situazione di precarietà e forte instabilità contrattuale in Servizi che non riescono più a dare risposte congrue ai bisogni crescenti e drammatici di tutte le fasce della popolazione, minori , adulti, anziani e disabili.

In questo scenario complesso e delicato, caratterizzato da sempre dalla confusione relativa ai titoli di studio necessari per operare nel terzo settore, la Regione Liguria, con i Fondi dell'Unione Europea, ha avviato un percorso formativo per Tecnico Animatore Socio Educativo. Una sorta di pseudocorso per educatori, che altro non fa che aggiungere ulteriore confusione e caos su chi possa e non possa lavorare e in quali Servizi e soprattutto crea nuovi esclusi, così come già accaduto nei corsi precedenti, ai quali bisognerà poi dare una risposta, magari tra qualche anno e con un altro corso!

Più voci si sono levate a protestare contro questo corso: dall'ANEP all'Ordine degli Psicologi a varie forze politiche.

Il corso non va bene a nessuno ma nessuno dice che il problema centrale è la stabilizzazione di migliaia di lavoratori e che questa può passare soltanto attraverso il riconoscimento pubblico del loro ruolo e l'internalizzazione dei Servizi, unica soluzione che porrebbe fine una volta per tutte alla precarietà e all'incertezza occupazionale e che avrebbe la duplice valenza di garantire i posti di lavoro e difendere un welfare che sta subendo un attacco senza eguali fino ad oggi.

Usb Terzo settore

Genova, 11 Aprile 2014